



PROVINCIA DI VICENZA

Cogeneratore

SETTORE AMBIENTE

Servizio Giada/Aria/Rumore

Domic. fisc.: Contrà Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Partita IVA: 496080243 C.F. 00496080243

Uffici: Contrà San Marco 30 - 36100 VICENZA

Tel.n. 0444/908225 Fax n. 0444/908225

E-mail: aria.rumore@provincia.vicenza.it



N. Reg. 549 /ARIA

del 10 OTT. 2012

Prot. n. 765361AMB

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e smi - parte quinta - art.269.8
DITTA: Conceria Tolio spa
COMUNE DI: Chiampo - via Arzignano, 146

Autorizzazione alla modifica sostanziale

(Responsabile del procedimento: Andrea Baldisseri - tel.n. 0444/908225)
(Responsabile dell'istruttoria: Edoardo Tobaldo - tel.n. 0444/908227)



Il Dirigente

Visto che con documentazione agli atti con prot.n.53000 del 13.07.2012 la ditta ha presentato una domanda di autorizzazione per il sito in oggetto, già autorizzato con provvedimento n.248 del 06.09.2011, e successive note integrative;

Rilevato che la ditta effettua attività di lavorazione pelli; la domanda riguarda l'installazione di un nuovo impianto di cogenerazione a metano, con potenzialità pari a 0,578 MW;

Considerato che, entro i termini previsti, non è pervenuto alcun parere da parte del Comune di Chiampo;

Richiamato il parere espresso dalla Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente nella seduta del 11.11.2010 in ordine all'applicazione delle modifiche intervenute con il D.Lgs 128/10;

Visto il D.Lgs 152/06 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni, in particolare il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128;

Vista la LR 33/85 e smi;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento agli artt.19 (sulle competenze della Provincia) e 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza);

Visto il Decreto Presidenziale n. 4/2010, Prot. N.31270 del 30.04.2010, di conferimento degli incarichi dirigenziali.

Autorizza

La ditta Conceria Tolio spa a quanto oggetto di richiesta e richiamato in premessa.

L'AUTORIZZAZIONE DI CUI SOPRA E' SUBORDINATA AL RISPETTO DEI SEGUENTI LIMITI E PRESCRIZIONI, CON RIFERIMENTO AL D.LGS. 152/06:

Camini	Parametro	Limiti
Impianti termici	Ossidi di Azoto	350 mg/Nmc

500

1. L'impresa deve comunicare con almeno 15 giorni di anticipo alla Provincia ed all'Arpav, la data in cui intende dare inizio alla messa in esercizio del nuovo impianto. Il termine per la messa a regime dell'impianto coincide con la messa in esercizio dello stesso.

2. L'impresa deve effettuare un controllo analitico nei primi dieci giorni di marcia controllata del nuovo impianto a regime, trasmettendone gli esiti a questa Amministrazione entro i successivi 45 giorni.
3. Gli autocontrolli successivi delle emissioni sono previsti con cadenza annuale, *a rotazione per i diversi impianti*. I dati relativi ai controlli devono essere riportati su apposito registro allegando i certificati analitici e tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo. Uno schema esemplificativo di tale registro è riportato in appendice 1 allegato VI parte V del D.Lgs. 152/06 e smi.
4. L'impresa deve effettuare il primo controllo di cui al punto 2), dando comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, al dipartimento provinciale dell'Arpav, della data in cui intende effettuare i prelievi..

Resta confermata ogni altra condizione prevista dall'autorizzazione vigente

Avverte che

La presente autorizzazione è valida unicamente per quanto oggetto di richiesta e rappresentato nella documentazione allegata; eventuali modifiche del ciclo e dell'attività produttiva dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione, ovvero di domanda qualora sostanziali, come disposto al comma 8 dell'art.269 del D.Lgs. 152/06 e smi, sulla base delle quali questa Amministrazione potrà procedere all'aggiornamento o al rinnovo.

Quanto autorizzato è riferito unicamente alla normativa relativa alle emissioni e il presente provvedimento non sortisce alcun effetto sostitutivo di nulla osta, autorizzazioni, concessioni ed altro di competenza di altri Enti. Rimane nella responsabilità della ditta acquisire gli stessi.

Questa Amministrazione si riserva di intervenire con richieste di approfondimenti in ordine alla quota dei camini, a fronte di segnalazioni/accertamenti in cui venga messa in dubbio l'anzidetta circostanza di efficace dispersione, ritenuta garantita con la quota individuata.

Per quanto non disposto con il presente provvedimento la ditta deve seguire quanto previsto alla parte V del D.Lgs.152/06 e smi.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento viene trasmesso alla ditta, al Comune di Chiampo ed al Dipartimento Provinciale dell'Arpav.

Il Dirigente del Settore Ambiente
dott. Angelo Macchia



12-11-2014